VareseNews

Una rotonda e addio controviali: così cambierà il Viale della Gloria

Pubblicato: Mercoledì 13 Aprile 2016

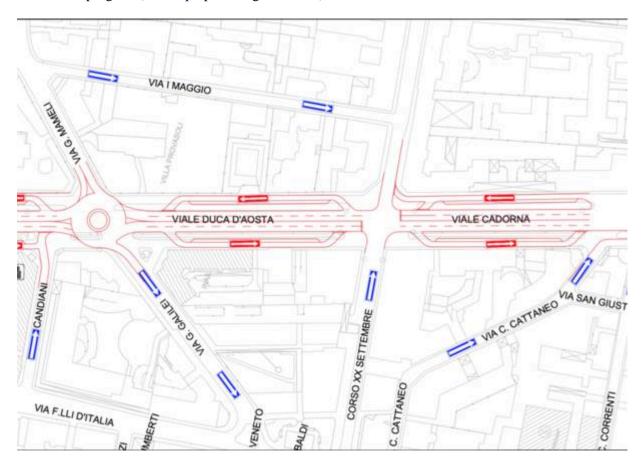


E' uno dei tratti distintivi della città, ingresso trionfale e arteria di grande comunicazione con i suoi scenografici alberi, i caratteristici spartitraffico e i lunghi controviali. Ma nel giro di poco tempo il viale della Gloria, l'asse che contiene al suo interno i viali Cadorna, Diaz e Duca D'Aosta cambierà radicalmente aspetto. La proposta è contenuta nel dossier del *Piano Urbano del Traffico* e se verrà approvata darà luogo ad uno dei più radicali cambiamenti che il viale abbia mai visto da quando agli inizi del '900 la vecchia ferrovia venne spostata per far spazio alla strada.

Prima e più evidente modifica sarà la realizzazione di una rotonda all'incrocio tra il viale e le vie Mameli e Galilei (dove c'è il palazzo del comune, ndr). La proposta circola da tempo ed è legata a doppio filo con il piano di recupero dell'ex calzaturificio Borri che in una sua parte -quella privata-finirà con l'ospitare un centro commerciale da 2.500 metri quadri. E così, se già oggi quel nodo è particolarmente sotto pressione, secondo gli esperti con l'apertura del supermercato potrebbe non reggere e quindi l'unica valvola di sfogo sarebbe quella della realizzazione di una rotatoria.

Ma non solo, anche i controviali saranno radicalmente rivisti e, di fatto, cancellati. Il piano prevede infatti di "fare in modo che i controviali confluiscano sul viale principale" al fine di "semplificare le intersezioni, riducendone significativamente i punti di conflitto" e proprio per questo si punterà contemporaneamente a "chiudere qualche varco lungo lo spartitraffico, al fine di evitare pericolose manovre di scambio e di svolta". In pratica, chi oggi decide di percorrere il controviale al posto del viale

stesso non potrà più farlo dal momento che le corsie diventeranno di fatto solo parcheggi. Ecco uno schema del progetto (clicca qui per allargare la foto).



Altri interventi sono previsti a partire dalla famosa tangenziale delle biciclette. Nel piano si cita infatti la realizzazione di un itinerario ciclopedonale ben identificato, mettendo in sicurezza gli attraversamenti ai semafori anche attraverso l'istituzione di fasi semaforiche dedicate. In più si ipotizza la realizzazione all'altezza di via Bianciardi di un attraversamento pedonale protetto -tradotto: un dosso- per proteggere i ragazzi diretti al vicino istituto scolastico e all'oratorio.

Novità importanti che si sommano a quelle previste con la rivoluzione viabilistica dei nuovi sensi unici previsti in 9 diverse zone della città. Ricordiamo che è in corso la valutazione del progetto e che eventuali osservazioni potranno essere presentate entro il 22 aprile prossimo. Nel frattempo, chi volesse approfondire il tema può farlo leggendo la relazione al piano disponibile cliccando qui oppure può accedere a tutta la documentazione seguendo questo link.

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it